Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/0571R(APP)

10.3.2026

PARERE

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per i bilanci

sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028-2034
(COM(2025)0571 – C10-0000/2025 – 2025/0571R(APP))

Relatore per parere: Jacek Protas

PA_Consent_Interim

PARERE

La commissione per il controllo dei bilanci presenta alla commissione per i bilanci, competente per il merito, quanto segue:

Emendamento 1

Proposta di risoluzione
Visto 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– viste la procedura di discarico di cui all'articolo 319 TFUE e le constatazioni ricorrenti della Corte dei conti europea nelle sue relazioni annuali sull'esecuzione del bilancio dell'UE,

Emendamento 2

Proposta di risoluzione
Considerando A bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A bis. considerando che un bilancio ambizioso dell'Unione richiede non solo risorse finanziarie sufficienti ma anche robusti meccanismi di governance, trasparenza e rendicontabilità; che la credibilità del bilancio dell'Unione e la fiducia dei cittadini nella spesa europea dipendono da una tutela efficace degli interessi finanziari dell'Unione e dalla capacità del Parlamento di esercitare un pieno controllo sul bilancio e sul discarico; che la semplificazione e la flessibilità nell'esecuzione del bilancio devono essere accompagnate da solide garanzie che assicurino una sana gestione finanziaria a norma dei trattati e del regolamento finanziario;

Emendamento 3

Proposta di risoluzione
Considerando B

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
B. considerando che l'attuale QFP si è presto dimostrato insufficiente ad affrontare una serie di crisi e di nuove sfide politiche che non erano state previste al momento della sua adozione; che, al fine di garantire i finanziamenti necessari, il QFP ha raggiunto i propri limiti, in particolare a seguito di un ricorso senza precedenti alle disposizioni in materia di flessibilità e agli strumenti speciali, dopo aver esaurito i margini disponibili;	B. considerando che l'attuale QFP si è presto dimostrato insufficiente ad affrontare una serie di crisi e di nuove sfide politiche che non erano state previste al momento della sua adozione; che, al fine di garantire i finanziamenti necessari, il QFP ha raggiunto i propri limiti, in particolare a seguito di un ricorso senza precedenti alle disposizioni in materia di flessibilità e agli strumenti speciali, dopo aver esaurito i margini disponibili***, ed è stato del tutto insufficiente a sostenere la competitività dell'UE e dei suoi Stati membri, il che ha comportato un marcato rallentamento della crescita economica e una contrazione del mercato del lavoro***;

Emendamento 4

Proposta di risoluzione
Considerando C

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
C. considerando che la revisione intermedia del QFP concordata nel 2024 si è dimostrata indispensabile a causa della mancanza di risorse che continua a compromettere l'attuale QFP fino ad oggi;	C. considerando che la revisione intermedia del QFP concordata nel 2024 si è dimostrata indispensabile a causa della mancanza di risorse che continua a compromettere l'attuale QFP fino ad oggi; ***che esso non ha conseguito del tutto gli obiettivi prefissati, come dimostrano le tendenze della crescita economica e l'attuale crisi della competitività, nonché le risultanze delle successive decisioni di discarico, delle relazioni della Corte dei conti europea e della relazione Draghi;***

Emendamento 5

Proposta di risoluzione
Considerando D bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	D bis. considerando che l'esperienza acquisita con l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri strumenti basati sulla performance ne ha evidenziato i rischi; che tali insegnamenti devono essere pienamente presi in considerazione nel progettare l'architettura del QFP post-2027, onde evitare di replicarne le carenze strutturali e garantire un efficace controllo democratico;

Emendamento 6

Proposta di risoluzione
Considerando D ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	D ter. considerando che l'ampliamento della gamma di priorità politiche nell'Unione rende ancora più imperativo un impiego responsabile delle risorse finanziarie disponibili nonché una vigilanza rafforzata in materia di sana gestione finanziaria;

Emendamento 7

Proposta di risoluzione
Considerando E bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E bis. considerando che è indispensabile che la spesa dell'UE sia soggetta ad audit e a controlli giustificati per ridurre al minimo il rischio di errore, di uso improprio dei fondi e di frode, mantenendo in tal modo la fiducia nell'UE e nelle sue istituzioni;

Emendamento 8

Proposta di risoluzione
Considerando E ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E ter. considerando che, secondo la relazione annuale 2024 della Corte dei conti europea, gli importi dei prestiti in essere assunti dall'UE potrebbero superare i 900 miliardi di EUR entro il 2027, ossia un importo quasi dieci volte superiore al livello del 2020 prima dell'introduzione del pacchetto per la ripresa NextGenerationEU; che l'aumento degli oneri finanziari rappresenta un rischio per i futuri bilanci e riduce il margine di bilancio per le nuove priorità;

Emendamento 9

Proposta di risoluzione
Considerando E quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E quater. considerando che i trattati attribuiscono al Parlamento europeo il ruolo di legislatore, autorità di bilancio e autorità di discarico; che nessun meccanismo di flessibilità, modello o accordo di attuazione nell'ambito del prossimo QFP dovrebbe compromettere la capacità del Parlamento di esercitare tali prerogative; che la rendicontabilità democratica e un efficace controllo di bilancio sono elementi essenziali dell'equilibrio istituzionale dell'Unione;

Emendamento 10

Proposta di risoluzione
Considerando E quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E quinquies. considerando la necessità di attuare e monitorare attentamente i programmi settoriali nel pieno rispetto dei principi sanciti dal TUE e dal TFUE, con meccanismi più rigorosi per garantirne l'efficienza e l'efficacia, tenendo conto delle circostanze specifiche degli Stati membri,

	nonché dell'urgente necessità di ovviare alle disparità di sviluppo all'interno dell'UE;

Emendamento 11

Proposta di risoluzione
Considerando E sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E sexies. considerando che la relazione Draghi ha evidenziato un crescente divario economico tra l'UE e i suoi principali concorrenti; che i programmi di spesa dell'UE devono apportare chiari vantaggi ai cittadini e alle imprese;

Emendamento 12

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. chiede che il QFP 2028-2034 sia fissato all'1,27 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE, esclusi i rimborsi di NextGenerationEU (NGEU), al fine di garantire la capacità dell'Unione di conseguire le sue priorità politiche e i suoi obiettivi strategici, nonché di rispondere alle esigenze emergenti; ritiene che il servizio del debito di NGEU, che rappresenta un ulteriore 0,11 % dell'RNL, dovrebbe essere trattato separatamente dai finanziamenti per i programmi dell'UE nell'ambito della futura architettura del QFP, in modo da garantire che le risorse disponibili per tali programmi rimangano inalterate, portando il totale all'1,38 % dell'RNL dell'UE; sottolinea che tale livello rappresenta il minimo assoluto per consentire all'Unione di affrontare sfide importanti, quali il ritorno della guerra su larga scala nel vicinato immediato dell'Unione, un contesto economico e sociale estremamente difficile, un divario	1. chiede che il QFP 2028-2034 sia fissato all'1,27 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE, esclusi i rimborsi di NextGenerationEU (NGEU), al fine di garantire la capacità dell'Unione di conseguire le sue priorità politiche e i suoi obiettivi strategici, nonché di rispondere alle esigenze emergenti; ritiene che il servizio del debito di NGEU, che rappresenta un ulteriore 0,11 % dell'RNL, dovrebbe essere trattato separatamente dai finanziamenti per i programmi dell'UE nell'ambito della futura architettura del QFP, in modo da garantire che le risorse disponibili per tali programmi rimangano inalterate, portando il totale all'1,38 % dell'RNL dell'UE; sottolinea che tale livello rappresenta il minimo assoluto per consentire all'Unione di affrontare sfide importanti, quali il ritorno della guerra su larga scala nel vicinato immediato dell'Unione, un contesto economico e sociale estremamente difficile, un divario di competitività**,** l'aggravarsi delle crisi

di competitività ***e*** l'aggravarsi delle crisi climatica e della biodiversità;	climatica e della biodiversità***, dipendenza tecnologica, sfide in materia di innovazione, sicurezza alimentare e disparità territoriali che continuano a perdurare***;

Emendamento 13

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. sottolinea che il prossimo QFP deve concentrarsi sul finanziamento dei beni pubblici europei con un valore aggiunto distinguibile rispetto alla spesa nazionale; respinge qualsiasi passo verso un'Europa a più velocità, in cui una partecipazione differenziata comprometta l'unità e la coerenza delle politiche e dei programmi dell'UE; avverte che tale approccio frammenterebbe il mercato unico, creerebbe vantaggi competitivi sleali e indebolirebbe il principio di solidarietà che è alla base dell'integrazione europea;	2. sottolinea che il prossimo QFP deve concentrarsi sul finanziamento dei beni pubblici europei con un valore aggiunto distinguibile rispetto alla spesa nazionale; ***considera prioritario, in tale contesto, promuovere la ricerca e l'innovazione, sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie, rafforzare la competitività delle piccole, medie e grandi imprese, sostenere la formazione e i giovani e preservare la salute e la protezione territoriale; sottolinea nel contempo la necessità di ovviare alle disparità territoriali e di reddito, nonché alle tendenze demografiche; chiede una migliore attuazione di tali politiche e una misurazione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi***; respinge qualsiasi passo verso un'Europa a più velocità, in cui una partecipazione differenziata comprometta l'unità e la coerenza delle politiche e dei programmi dell'UE; avverte che tale approccio frammenterebbe il mercato unico, creerebbe vantaggi competitivi sleali e indebolirebbe il principio di solidarietà che è alla base dell'integrazione europea;

Emendamento 14

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	3 bis. sottolinea che le persistenti disparità all'interno dell'UE ne compromettono

	l'integrità; ribadisce che la politica di coesione deve restare un pilastro dell'Unione al fine di ridurre le disparità territoriali e promuovere uno sviluppo regionale armonioso; chiede misure urgenti per ridurre le disparità di sviluppo nonché il miglioramento degli strumenti per monitorarne l'efficacia;

Emendamento 15

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. ricorda la sua posizione secondo cui "la semplificazione non può tradursi in un maggiore margine di manovra per la Commissione senza il necessario sistema di bilanciamento dei poteri e deve pertanto essere realizzata nel pieno rispetto dell'equilibrio istituzionale previsto dai trattati"; si oppone pertanto all'approccio proposto ***che sacrifica*** la trasparenza e i controlli con il pretesto dell'efficienza, compromettendo la qualità dei programmi e la responsabilità democratica e pregiudicando il ruolo del Parlamento in quanto autorità di bilancio e di discarico; sottolinea l'impegno del Parlamento a garantire i meccanismi di trasparenza necessari per svolgere il suo ruolo di custode degli interessi dei cittadini, che è essenziale per preservare la fiducia dei cittadini nell'UE;	6. ricorda la sua posizione secondo cui "la semplificazione non può tradursi in un maggiore margine di manovra per la Commissione senza il necessario sistema di bilanciamento dei poteri e deve pertanto essere realizzata nel pieno rispetto dell'equilibrio istituzionale previsto dai trattati"; si oppone pertanto all'approccio proposto***, in particolare al ricorso generalizzato a finanziamenti non collegati ai costi, che modifica radicalmente il quadro di controllo, di audit e di rendicontabilità della spesa dell'Unione, sacrificando pertanto*** la trasparenza e i controlli con il pretesto dell'efficienza, compromettendo la qualità dei programmi e la responsabilità democratica e pregiudicando il ruolo del Parlamento in quanto autorità di bilancio e di discarico; ***insiste sulla necessità che qualsiasi meccanismo di flessibilità nell'ambito del prossimo QFP sia accompagnato da solide garanzie, tra cui piste di controllo complete e un controllo parlamentare efficace per garantire una sana gestione finanziaria;*** sottolinea l'impegno del Parlamento a garantire i meccanismi di trasparenza necessari per svolgere il suo ruolo di custode degli interessi dei cittadini, che è essenziale per preservare la fiducia dei cittadini nell'UE; ***insiste sulla necessità che eventuali misure di semplificazione preservino la piena capacità del Parlamento di esercitare il controllo democratico e l'autorità di discarico e non comportino una minore trasparenza, un***

indebolimento delle piste di controllo o uno spostamento dell'equilibrio istituzionale a favore della discrezionalità dell'esecutivo;

Emendamento 16

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 bis. sottolinea che, sebbene la risposta alle crisi sia fondamentale, essa deve avvenire nella piena osservanza degli obblighi di trasparenza; insiste sulla necessità che gli strumenti basati sulla performance rispettino i principi di legalità, regolarità, economia, efficienza ed efficacia, come previsto dal regolamento finanziario dell'UE; insiste altresì sulla necessità che qualsiasi nuovo strumento di spesa o modello di attuazione introdotto nell'ambito del QFP post 2027, in particolare gli strumenti basati sulla performance e i modelli basati su finanziamenti non collegati ai costi, sia oggetto di un'esaustiva valutazione ex ante dei rischi di controllo, di audit e antifrode e includa meccanismi di rendicontabilità, verifica e correzione chiaramente definiti prima dell'erogazione dei fondi;

Emendamento 17

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. sottolinea che il rispetto dei valori e dei diritti fondamentali dell'Unione è un prerequisito essenziale per accedere ai fondi dell'UE e ritiene che la tutela degli interessi finanziari dell'Unione dipenda dal rispetto dello Stato di diritto a livello nazionale; ***chiede di evitare duplicazioni o sovrapposizioni tra la legislazione esistente e quella futura, in particolare per quanto***	8. sottolinea che il rispetto dei valori e dei diritti fondamentali dell'Unione è un prerequisito essenziale per accedere ai fondi dell'UE e ritiene che la tutela degli interessi finanziari dell'Unione dipenda dal rispetto dello Stato di diritto a livello nazionale; ***ricorda che le carenze in materia di Stato di diritto amplificano il rischio per gli interessi finanziari dell'Unione, dal momento che la***

riguarda la proposta sui piani di partenariato nazionale e regionale (piani NRP) in cui tali sovrapposizioni ***sono osservate, e di garantire*** un quadro unificato, coerente e completo in tutti i programmi di finanziamento dell'UE, nell'ambito del regolamento sulla condizionalità ***dello Stato di diritto[2]***;

tutela degli stessi si fonda su una magistratura indipendente, organismi antifrode autonomi, la libertà dei mezzi di informazione e controlli funzionanti sugli appalti; si rammarica delle sovrapposizioni ***con il meccanismo di condizionalità introdotto dalla proposta della Commissione per i piani NRP e chiede*** un quadro unificato, coerente e completo in tutti i programmi di finanziamento dell'UE, nell'ambito del regolamento sulla condizionalità***[1 bis]***;

---

[2] Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2092/oj).

---

[2] Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2092/oj).

Emendamento 18

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	8 bis. esprime profonda preoccupazione per il fatto che, in base alla proposta della Commissione, nessuna istituzione, Stato membro o autorità nazionale sarà tenuta a verificare i costi sottostanti delle misure nell'ambito dei piani NRP; avverte che un siffatto approccio ostacolerà gravemente anche la capacità di individuare i doppi finanziamenti o i pagamenti che superano i costi effettivi dei progetti e impedirà alla Commissione di determinare o misurare le conseguenze finanziarie delle violazioni dello

	Stato di diritto; avverte, inoltre, che tale approccio comprometterebbe il ruolo di controllo democratico che i trattati conferiscono al Parlamento quale ramo dell'autorità di bilancio e quale autorità di discarico dell'UE, nonché l'importante ruolo della Corte dei conti europea; ritiene che si debbano garantire l'efficacia in termini di costi, la tracciabilità e la trasparenza dei flussi finanziari dai pagamenti ai destinatari finali, compresi i subappaltatori, attraverso un sistema informatico interoperabile, in quanto si tratta dell'unico modo per stabilire e quantificare l'incidenza di bilancio delle violazioni dello Stato di diritto; insiste sulla necessità che la Commissione migliori l'accuratezza e la precisione delle informazioni condivise con il Parlamento; insiste altresì sulla necessità di una singola pista di controllo;

Emendamento 19

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. si rammarica che la proposta di regolamento sui piani NRP (COM(2025)0558), che fonde diverse politiche in un unico piano per Stato membro, generi una notevole incertezza in merito alla prevedibilità dei finanziamenti per i beneficiari finali; avverte inoltre che la significativa riduzione dei finanziamenti nella rubrica 1 rischia anche di compromettere le politiche dell'UE sancite dai trattati e gli obiettivi dell'Unione di rafforzare la sua coesione economica, sociale e territoriale, salvaguardare i diritti sociali e garantire la sicurezza alimentare e un tenore di vita equo per gli agricoltori e i pescatori;	17. si rammarica che la proposta di regolamento sui piani NRP (COM(2025)0558), che fonde diverse politiche in un unico piano per Stato membro, generi una notevole incertezza in merito alla prevedibilità dei finanziamenti per i beneficiari finali; avverte inoltre che la significativa riduzione dei finanziamenti nella rubrica 1 rischia anche di compromettere le politiche dell'UE sancite dai trattati e gli obiettivi dell'Unione di rafforzare la sua coesione economica, sociale e territoriale, salvaguardare i diritti sociali e garantire la sicurezza alimentare e un tenore di vita equo per gli agricoltori e i pescatori; ***insiste, a tale proposito, sulla necessità di preservare e migliorare le caratteristiche specifiche delle politiche a lungo termine dell'UE, in particolare la PAC e la politica di coesione, e di rafforzare gli strumenti per monitorarne l'attuazione e l'efficacia; insiste sul fatto che il Parlamento***

dovrebbe svolgere un ruolo nell'approvare e monitorare tutti i programmi dell'UE, compresi quelli previsti dal regolamento sui piani NRP; chiede che l'architettura, in particolare nella rubrica 1, sia concepita in modo tale da consentire al Parlamento europeo di disporre della piena autorità di esercitare un controllo democratico per ciascuno Stato membro;

Emendamento 20

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	20 bis. insiste sulla necessità che la gestione concorrente nel prossimo QFP coinvolga le autorità regionali e locali e i portatori di interessi in modo da consentirne la partecipazione all'elaborazione, alla gestione e al monitoraggio della politica di coesione, sulla base dell'idea finora applicata della gestione concorrente, della governance multilivello e del principio di partenariato, al fine di garantire che le misure siano più efficaci, trasparenti e rispondenti alle esigenze dei territori nonché assicurare il valore aggiunto per l'UE dei progetti transfrontalieri; ritiene che qualsiasi passaggio all'uso di modelli di attuazione basati sulla performance richieda lo sviluppo di capacità a livello dell'UE e negli Stati membri, in quanto le esigenze di monitoraggio, controllo e audit di detti modelli di attuazione differiscono da quelle degli strumenti basati sul rimborso dei costi ammissibili, e sottolinea che tale sviluppo di capacità deve estendersi alle autorità di audit e organismi di controllo nazionali, la cui preparazione è una condizione preliminare di una sana gestione finanziaria nell'ambito di modelli di attuazione basati sulla performance;

Emendamento 21

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	20 ter. ritiene di fondamentale importanza che la Commissione mantenga un forte approccio orizzontale per prevenire la "nazionalizzazione" delle politiche dell'UE, che si tradurrebbe in 27 approcci nazionali il cui insieme non costituirebbe un approccio unionale e comporterebbe una disparità di trattamento tra gli Stati membri su questioni di natura analoga; ritiene di dover essere coinvolto nella definizione di siffatti approcci nazionali al fine di garantire la parità di trattamento e un controllo parlamentare efficace delle scelte di attuazione nazionali;

Emendamento 22

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	20 quater. invita la Commissione a promuovere procedure semplificate, a digitalizzare i processi, a prestare assistenza tecnica e a potenziare gli strumenti per l'efficienza e l'efficacia;

Emendamento 23

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	20 quinquies. ribadisce, nel contesto del controllo di bilancio e del controllo democratico dell'Unione, la necessità di attuare i programmi settoriali nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) nel pieno rispetto dei principi sanciti dal trattato sull'Unione europea (TUE) e dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in modo da garantire una sana gestione finanziaria e la certezza del

diritto;

Emendamento 24

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 bis. chiede disposizioni più rigorose che conferiscano alle istituzioni dell'UE una maggiore capacità di controllare l'utilizzo dei fondi dell'UE derivanti da accordi finanziari con i paesi terzi; sottolinea al riguardo la necessità di un solido modello di governance che garantisca la rendicontabilità, la vigilanza e il controllo parlamentari, e in particolare una struttura antifrode forte e funzionale;

Emendamento 25

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 ter. sottolinea la necessità che qualsiasi finanziamento a titolo della rubrica 3 sia pienamente conforme ai valori e ai principi dell'Unione; invita la Commissione a rafforzare immediatamente i meccanismi di dovuta diligenza, monitoraggio e attenuazione dei rischi, a sospendere o a recuperare i fondi dalle organizzazioni compromesse e a escluderle da finanziamenti futuri; insiste sull'assoluta necessità di garanzie rigorose per difendere la credibilità dell'azione esterna dell'UE e tener fede a suoi impegni a livello mondiale; insiste altresì sul fatto che i partenariati strategici con i paesi terzi e le organizzazioni regionali dovrebbero basarsi su obiettivi e valori condivisi, nonché su impegni reciproci e verificabili; sottolinea che la credibilità di tali partenariati dipende da un chiaro nesso tra i risultati conseguiti e il

	livello di sostegno erogato, con l'utilizzo di indicatori misurabili che consentano di monitorarne il conseguimento; chiede che la rubrica 3 preveda anche un controllo più scrupoloso della spesa dei fondi oggetto di controllo al fine di garantire che le risorse di bilancio non finiscano nelle mani di beneficiari le cui attività sostengono l'afflusso di migranti irregolari nell'Unione europea;

Emendamento 26

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. sottolinea la necessità che le politiche dell'Unione siano sostenute da un'amministrazione ben funzionante; insiste affinché nel periodo successivo al 2027 siano assegnate fin dall'inizio e per l'intera durata del QFP risorse finanziarie e umane sufficienti, in modo che le istituzioni, gli organi, le agenzie decentrate dell'Unione e la Procura europea possano garantire una progettazione efficace ed efficiente delle politiche, e un'attuazione e applicazione di alta qualità, possano fornire assistenza tecnica, continuare ad attrarre il personale migliore da tutti gli Stati membri, assicurando in tal modo l'equilibrio geografico, e disporre di un margine di azione per adattarsi al mutare delle circostanze;	22. ***ricorda che una pubblica amministrazione europea efficace è un bene pubblico;*** sottolinea la necessità che le politiche dell'Unione siano sostenute da un'amministrazione ben funzionante ***che sia in grado di garantire l'elaborazione, la realizzazione e l'applicazione efficaci ed efficienti delle politiche e di tutelare gli interessi finanziari dell'UE***; insiste affinché nel periodo successivo al 2027 siano assegnate fin dall'inizio e per l'intera durata del QFP risorse finanziarie e umane sufficienti, in modo che le istituzioni, gli organi, le agenzie decentrate dell'Unione e la Procura europea possano garantire una progettazione efficace ed efficiente delle politiche, e un'attuazione e applicazione di alta qualità, possano fornire assistenza tecnica, continuare ad attrarre il personale migliore da tutti gli Stati membri, assicurando in tal modo l'equilibrio geografico, e disporre di un margine di azione per adattarsi al mutare delle circostanze; ***insiste tuttavia sulla necessità che tutte le istituzioni perseguano attivamente il consolidamento delle attività amministrative; insiste inoltre sulla necessità che gli incrementi di efficienza ottenuti grazie alla digitalizzazione comportino risparmi riscontrabili sul bilancio amministrativo;***

Emendamento 27

Proposta di risoluzione

Paragrafo 30 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	30 bis. avverte che il crescente ricorso a strumenti basati sulla performance senza un corrispondente rafforzamento del controllo parlamentare rischia di spostare gli equilibri istituzionali a favore della discrezionalità dell'esecutivo e a scapito della rendicontabilità democratica; insiste sulla necessità che qualsiasi modello di governance per gli strumenti basati sulla performance coinvolga il Parlamento e il Consiglio su un piano di parità; respinge qualsiasi proposta suscettibile di alterare l'equilibrio istituzionale e di compromettere il ruolo del Parlamento in quanto autorità di bilancio e di discarico;

Emendamento 28

Proposta di risoluzione
Paragrafo 30 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	30 ter. manifesta profonda inquietudine circa le proposte intese a limitare il ruolo del Parlamento europeo nell'adozione dei piani NRP, mentre i comitati di monitoraggio sarebbero autorizzati ad approvarvi modifiche, la selezione delle operazioni, la tabella di marcia per la valutazione, la strategia di comunicazione e le strategie di sviluppo territoriale; esprime profonda preoccupazione per la mancanza di legittimità democratica, in quanto la Commissione privilegia altri portatori di interessi rispetto ai rappresentanti eletti; insiste sul fatto che l'esclusione del controllo parlamentare permetterebbe l'adozione di decisioni di spesa politicizzate, comprometterebbe la sana gestione finanziaria e indebolirebbe il controllo di bilancio e la rendicontabilità per i fondi dell'Unione;

Emendamento 29

Proposta di risoluzione
Paragrafo 30 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	30 quater. evidenzia il ruolo centrale delle autorità pubbliche nei processi di monitoraggio; sottolinea altresì che le parti interessate e i rappresentanti di interessi possono apportare contributi e competenze, pur sottolineando che la responsabilità ultima per il processo decisionale, la rendicontabilità e il controllo devono restare nelle mani di organismi statali debitamente costituiti, nel pieno rispetto dei diritti dei cittadini e delle strutture democratiche; avverte che una moltitudine di comitati di monitoraggio crea burocrazia superflua e sottrae risorse all'attuazione; ritiene che l'elenco di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del regolamento sui piani NRP non sia chiaro e chiede una definizione precisa, trasparente e giuridicamente corretta delle entità interessate; invita la Commissione, qualora vi siano indicazioni credibili che i piani sono oggetto di corruzione o appropriazione, ad avvalersi di strumenti efficaci per salvaguardarne la corretta attuazione, tra cui l'assistenza tecnica mirata e, all'occorrenza, modalità di monitoraggio rafforzate o il ricorso a lungo termine a esperti indipendenti;

Emendamento 30
Proposta di risoluzione
Paragrafo 31

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
31. ***osserva con preoccupazione*** che ***le proposte relative al QFP includono un ampio ricorso a*** finanziamenti non collegati ai costi ***per una parte sostanziale degli strumenti*** nell'ambito del prossimo QFP; ***richiama l'attenzione sul fatto che***, in assenza di garanzie adeguate ai fini di una sana gestione finanziaria nell'esecuzione dei finanziamenti dell'Unione ***o*** di ***misure chiare per affrontare le carenze individuate negli strumenti precedenti o esistenti*** basati sui ***risultati***, ***tale approccio comporta rischi***	31. ***ritiene*** che ***la proposta della Commissione di fare dei*** finanziamenti non collegati ai costi ***il meccanismo di finanziamento predefinito*** nell'ambito del prossimo QFP ***sia ingiustificata e irresponsabile, in quanto comporta gravi rischi di aumento della sovracompensazione***, ***delle irregolarità, dei doppi finanziamenti e delle frodi, riducendo in tal modo la capacità dell'UE di garantire il rapporto costi-benefici e la trasparenza e la tracciabilità dei suoi fondi***; ***esprime preoccupazione quanto***

sostanziali; ***ritiene che un eventuale aumento dell'efficienza non possa andare a scapito della tutela degli interessi finanziari dell'Unione; chiede l'istituzione di adeguati meccanismi di controllo*** e responsabilità ***in tutti gli atti giuridici pertinenti***;	***alla realizzazione di un cambiamento così rilevante verso un nuovo modello di esecuzione del bilancio senza affrontare adeguatamente le carenze individuate negli strumenti precedenti o attuali basati sui risultati e*** in assenza ***di una valutazione esaustiva del dispositivo per la ripresa e la resilienza; chiede la reintroduzione*** di garanzie adeguate ai fini di una sana gestione finanziaria nell'esecuzione dei finanziamenti dell'Unione ***in tutti gli atti legislativi nell'ambito del pacchetto QFP 2028-2034***; ***sottolinea, in particolare, la necessità di garantire il mantenimento di piste di controllo complete; insiste sul fatto che i progetti complessi e su vasta scala dovrebbero rimanere basati sui costi, in quanto la loro portata, la loro durata e il loro finanziamento multilivello richiedono una rendicontazione finanziaria dettagliata e dati di spesa verificabili per garantire un monitoraggio*** e ***una*** responsabilità ***adeguati***; ***accetta l'uso continuo e ampliato degli importi forfettari e delle opzioni semplificate in materia di costi, in particolare per gli investimenti di piccole o medie dimensioni, quali strumenti efficaci e proporzionati per ridurre gli oneri amministrativi e aumentare l'accessibilità per i beneficiari di dimensioni più ridotte; rileva che, in un momento in cui i prestiti in essere contratti dall'UE stanno crescendo, qualsiasi modello di finanziamento che indebolisca la verifica dei costi compromette la sostenibilità di bilancio e la capacità di onorare i crescenti impegni debitori dell'UE;***

Emendamento 31
Proposta di risoluzione
Paragrafo 31 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	31 bis. insiste sulla necessità che qualsiasi utilizzo del modello relativo ai finanziamenti non collegati ai costi richieda una correlazione tra le domande

di pagamento e il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, da un lato, e l'attuazione di progetti concreti, dall'altro; sottolinea che, in assenza di una correlazione di questo tipo, viene compromessa la tracciabilità dei finanziamenti dell'UE; insiste altresì sul fatto che i finanziamenti dell'UE dovrebbero essere concessi soltanto per misure direttamente collegate a progetti concreti e verificabili che dimostrino progressi tangibili, producano risultati misurabili, contribuiscano agli obiettivi strategici dell'UE e possano essere efficacemente monitorati e sottoposti ad audit;

Emendamento 32
Proposta di risoluzione
Paragrafo 31 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	31 ter. insiste sulla necessità che le valutazioni del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi siano effettuate dalla Commissione e non dagli Stati membri e seguano una metodologia trasparente e standardizzata, con un punteggio documentato e una giustificazione motivata per qualsiasi scostamento al di sopra della soglia legale; chiede che tutti i fascicoli di valutazione siano messi a disposizione del Parlamento e della Corte dei conti europea; chiede altresì criteri di conformità univoci per stabilire quando gli strumenti basati sulla performance conseguono le realizzazioni o i risultati previsti, con definizioni uniformi in tutti gli Stati membri;

Emendamento 33
Proposta di risoluzione
Paragrafo 31 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	31 quater. sottolinea che l'uso generalizzato dei finanziamenti non collegati ai costi obbliga la Corte dei conti

europea e le autorità nazionali di audit ad adattare in maniera sostanziale le loro attività e a orientarsi verso un approccio di audit diverso; avverte che procedere a un siffatto cambiamento senza garantire la preparazione delle autorità di controllo comporterà sfide sostanziali e potrebbe creare una lacuna strutturale nella pista di controllo, con gravi conseguenze sia per la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione che per la procedura di discarico; invita la Commissione a riformare i meccanismi di audit al fine di rafforzare il ruolo della Corte dei conti europea nell'attuazione dei programmi del QFP e nella sua interazione con gli organismi nazionali di audit, con particolare riferimento alle tempistiche, agli insegnamenti tratti e alla sussidiarietà;

Emendamento 34
Proposta di risoluzione
Paragrafo 31 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	31 quinquies. insiste sul fatto che, a prescindere dal modello di finanziamento applicato, ma in particolare per gli strumenti basati sulla performance, i costi reali sostenuti nel corso dell'attuazione dovrebbero essere regolarmente confrontati con i costi stimati e che gli audit dovrebbero essere attivati automaticamente qualora siano rilevate discrepanze sostanziali;

Emendamento 35
Proposta di risoluzione
Paragrafo 31 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	31 sexies. esprime preoccupazione per il fatto che, nelle proposte della Commissione, gli strumenti basati sulla performance che utilizzano i finanziamenti non collegati ai costi si concentrano maggiormente sugli audit dei sistemi piuttosto che sul controllo delle

spese effettivamente sostenute e deplora che, secondo la proposta relativa ai piani NRP, nessuna istituzione, Stato membro o autorità nazionale sia tenuta a verificare i costi sottostanti delle misure nell'ambito dei piani NRP; mette in guardia contro il fatto che tale approccio comprometterà la capacità dell'UE di valutare il rapporto costi-benefici dei propri progetti, determinerà una grave carenza di rendicontabilità e aggraverà il rischio di irregolarità, frodi e doppio finanziamento; ricorda che la Corte dei conti dimostra costantemente ormai da numerosi anni che i pacchetti di audit forniti dalle autorità nazionali di audit presentano un tasso di errore inaccettabilmente elevato; avverte, inoltre, che gli audit dei sistemi potrebbero non rivelare problemi di fondo suscettibili di avere ricadute sulla sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e la tutela dei suoi interessi finanziari, compromettendola gravemente; esige che la Commissione metta in atto solide salvaguardie per garantire un lavoro di audit coerente, indipendente e di elevata qualità in tutti gli Stati membri, anche mettendo a disposizione orientamenti metodologici dettagliati, offrendo un'assistenza tecnica sostenibile ovunque le autorità di audit evidenzino carenze persistenti, garantendo una maggiore interoperabilità tra gli strumenti digitali per la supervisione e il controllo dei fondi dell'UE e fornendo una formazione specifica sulle norme in materia di audit della performance; insiste sulla necessità che il ricorso alle autorità nazionali e ai revisori esterni sia subordinato al loro rispetto di tali garanzie, onde evitare la variabilità della qualità e dell'indipendenza dei controlli; invita la Commissione a pubblicare, per ciascun programma di spesa nell'ambito del QFP 2028-2034, sintesi chiare e di facile utilizzo delle performance e della spesa, tra cui quadri riepilogativi e pannelli interattivi con serie di dati leggibili da

dispositivi automatici, che consentano ai contribuenti di constatare il valore generato; insiste affinché tali sintesi integrino sia le informazioni finanziarie che quelle relative alla performance, in linea con le migliori pratiche dell'OCSE in materia di rendicontazione sulla performance;

Emendamento 36
Proposta di risoluzione
Paragrafo 31 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	31 septies. chiede la messa a punto di un sistema di informazione e monitoraggio unico, integrato e interoperabile, che includa un unico strumento di estrazione dei dati e valutazione del rischio nell'ambito del pacchetto QFP 2028-2034; esige che l'utilizzo di questo nuovo sistema interoperabile sia un presupposto inderogabile per fruire dei finanziamenti dell'UE nel prossimo QFP; esige parimenti una maggiore trasparenza nell'attuazione degli strumenti basati sulla performance, compresa la pubblicazione tempestiva di tutte le valutazioni della Commissione, dei dati delle relazioni nazionali, delle sintesi degli audit e delle attività di recupero, in un formato accessibile, comparabile e verificabile, garantendo che il Parlamento, la Corte dei conti europea e i cittadini possano controllare l'utilizzo dei fondi dell'UE; ribadisce la necessità di rafforzare la trasparenza estendendo il modello di quadro di valutazione dell'RRF a tutti gli strumenti basati sulla performance, al fine di migliorare la tempestività e la comparabilità delle relazioni nazionali e garantire l'accesso del pubblico, la tracciabilità e la rendicontabilità; invita la Commissione a garantire, per tutti i programmi di finanziamento, tra cui gli strumenti basati sulla performance, che i dati sui destinatari finali reali, compresi i

	contraenti e i subappaltatori, siano messi in tempo reale a disposizione delle autorità di audit e di discarico, nonché della Procura europea (EPPO) e dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF);

Emendamento 37
Proposta di risoluzione
Paragrafo 32

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
32. prende atto della proposta di regolamento sulla performance quale primo passo verso l'istituzione di un quadro orizzontale di tracciamento della spesa e monitoraggio della performance per il bilancio; ritiene che tale approccio possa portare a una maggiore coerenza nel monitoraggio e nell'attuazione dei programmi di spesa dell'UE nonché nell'integrazione di importanti obiettivi unionali; sottolinea che l'inclusione di principi orizzontali in un unico quadro deve consentire metodologie di tracciamento e un controllo parlamentare più efficaci senza creare oneri aggiuntivi;	32. prende atto della proposta di regolamento sulla performance quale primo passo verso l'istituzione di un quadro orizzontale di tracciamento della spesa e monitoraggio della performance per il bilancio; ritiene che tale approccio***, se attuato correttamente,*** possa portare a una maggiore coerenza nel monitoraggio e nell'attuazione dei programmi di spesa dell'UE nonché nell'integrazione di importanti obiettivi unionali; sottolinea che l'inclusione di principi orizzontali in un unico quadro deve consentire metodologie di tracciamento e un controllo parlamentare più efficaci senza creare oneri aggiuntivi; ***insiste sul fatto che il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione deve privilegiare gli indicatori di impatto che misurano i risultati effettivi per i cittadini; sottolinea che gli indicatori di performance devono essere esplicitamente derivati dagli obiettivi di ciascun programma e cogliere le realizzazioni, i risultati e, soprattutto, gli impatti; insiste sulla necessità che tutti i quadri di riferimento per l'efficacia dell'attuazione includano un'analisi costi-benefici e un bilancio trasparente;***

Emendamento 38
Proposta di risoluzione
Paragrafo 32 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	32 bis. insiste sulla necessità che il proposto regolamento sulla performance garantisca che gli indicatori di

	rendicontazione siano obbligatori, uniformi e comparabili in tutti gli Stati membri; avverte che, in assenza di tale comparabilità, l'autorità di discarico non sarà in grado di valutare l'efficacia relativa né di individuare i programmi la cui performance è insufficiente; mette in discussione diversi aspetti della proposta, quali la limitata scelta dei principi orizzontali, le sovrapposizioni con il regolamento finanziario, l'assenza di indicatori d'impatto, le sovrapposizioni tra gli indicatori di realizzazione e di risultato e la flessibilità offerta agli Stati membri nella scelta degli indicatori di rendicontazione, il che renderà impossibile confrontare la performance nell'intera UE o il valore aggiunto dell'UE; si rammarica che i progressi siano monitorati sulla base dell'esecuzione degli stanziamenti di impegno invece che degli stanziamenti di pagamento, il che non offrirà un quadro realistico della performance dei programmi dell'UE; chiede un "meccanismo di riesame" obbligatorio in base al quale siano automaticamente riesaminati i flussi di finanziamento che sistematicamente non raggiungono i loro obiettivi di impatto;
Emendamento 39 **Proposta di risoluzione** **Paragrafo 32 ter (nuovo)**	
Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	32 ter. invita la Corte dei conti europea a consolidare le sue conclusioni in un'analisi comparativa della performance e a sviluppare una metodologia per una "bussola della performance" dei programmi dell'Unione nell'ambito del QFP 2028-2034;
Emendamento 40 **Proposta di risoluzione** **Paragrafo 36**	
Proposta di risoluzione	*Emendamento*

36. sottolinea la necessità di una governance solida che garantisca la responsabilità, la supervisione e il controllo ***parlamentari***, unitamente a un'***efficace*** architettura antifrode; respinge qualsiasi approccio che limiti il Parlamento a un ruolo consultivo o esclusivamente informativo nella mobilitazione di qualsiasi strumento o fondo nell'ambito del prossimo QFP; sottolinea che la flessibilità di bilancio non deve eludere le prerogative dell'autorità di bilancio e che tutte le riassegnazioni, riprogrammazioni e mobilitazioni di "cuscinetti" o di riserve di altro tipo devono essere soggette all'approvazione del Parlamento; ritiene che un'autentica flessibilità richieda sia una capacità di risposta rapida che la legittimità democratica, che possono essere conseguite solo attraverso la piena partecipazione del Parlamento alle decisioni sull'assegnazione e l'utilizzo delle risorse;

36. sottolinea la necessità di una governance solida ***e coerente del bilancio dell'Unione*** che garantisca la ***piena*** responsabilità, ***una*** supervisione ***efficace*** e ***un*** controllo ***significativo da parte del Parlamento durante l'intero ciclo di bilancio***, unitamente a un'architettura antifrode ***solida e operativa***; ***insiste sulla necessità che tale governance sia supportata da misure concrete e verificabili; chiede quindi piena trasparenza per quanto riguarda i beneficiari finali dei fondi dell'UE, compresi gli appaltatori e i subappaltatori; sottolinea che gli Stati membri non possono essere considerati beneficiari finali dei finanziamenti dell'Unione; chiede l'accesso in tempo reale ai dati a livello di beneficiario per il Parlamento, la Corte dei conti europea, l'OLAF e l'EPPO; rinnova la propria richiesta di lunga data relativa a un sistema di informazione e monitoraggio unico, integrato e interoperabile per la spesa dell'UE, che includa strumenti per l'estrazione dei dati e per la valutazione del rischio; insiste sul fatto che l'utilizzo di un sistema di questo tipo deve essere una condizione preliminare per l'accesso ai fondi dell'Unione nell'ambito del prossimo QFP; chiede che la Corte dei conti europea possa avere un accesso diretto a tutte le banche dati della Commissione e nazionali utilizzate per la gestione e il monitoraggio dei fondi dell'UE, senza previa aggregazione o modifica, al fine di salvaguardare l'indipendenza e l'efficacia degli audit; chiede un utilizzo sistematico e rafforzato del sistema di individuazione precoce e di esclusione (EDES) nell'ambito del prossimo QFP; sottolinea che gli operatori economici coinvolti in frodi, corruzione, gravi irregolarità o gravi violazioni degli obblighi contrattuali devono essere effettivamente esclusi dai finanziamenti dell'Unione in tutti i programmi e i modelli di attuazione, compresi gli strumenti basati sui risultati;***

deplora il ricorso frammentato ai meccanismi di esclusione e la mancanza di interoperabilità tra l'EDES e i sistemi nazionali; sottolinea che meccanismi di esclusione efficaci sono essenziali per prevenire il ripetuto uso improprio dei fondi dell'Unione e garantire un quadro antifrode credibile dell'UE; sottolinea che nessun meccanismo di flessibilità e nessuna decisione di riprogrammazione o erogazione basata sulla performance nell'ambito del prossimo QFP può limitare la capacità del Parlamento di esercitare i suoi poteri di discarico; insiste sul fatto che il pieno accesso alle informazioni è una condizione preliminare per la rendicontabilità democratica; respinge ***pertanto*** qualsiasi approccio che limiti il Parlamento a un ruolo consultivo o esclusivamente informativo nella mobilitazione di qualsiasi strumento o fondo nell'ambito del prossimo QFP; sottolinea che la flessibilità di bilancio non deve eludere le prerogative dell'autorità di bilancio e che tutte le riassegnazioni, riprogrammazioni e mobilitazioni di "cuscinetti" o di riserve di altro tipo devono essere soggette all'approvazione del Parlamento; ritiene che un'autentica flessibilità richieda sia una capacità di risposta rapida che la legittimità democratica, che possono essere conseguite solo attraverso la piena partecipazione del Parlamento alle decisioni sull'assegnazione e l'utilizzo delle risorse;

Emendamento 41
Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 bis. insiste sull'importanza dell'architettura antifrode dell'UE nel contesto del QFP post-2027 e del ruolo cruciale che devono svolgere le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE (Corte dei conti europea, Eurojust, Europol, EPPO e OLAF); chiede finanziamenti

sufficienti per tali organismi e li incoraggia a intensificare la loro cooperazione, in particolare in termini di scambio di informazioni sulle attività criminali/fraudolente in relazione ai fondi dell'UE e di garanzia di accesso reciproco ai dati; ricorda l'importanza del coordinamento e di una cooperazione rafforzata con i sistemi giudiziari e di polizia degli Stati membri, al fine di combattere più efficacemente le frodi, gli abusi e la criminalità organizzata; insiste sulla necessità che l'adesione all'EPPO sia obbligatoria per gli Stati membri che beneficiano di fondi dell'UE nell'ambito del QFP post-2027, tranne che per gli Stati membri che beneficiano di una clausola di non partecipazione basata sui trattati;

Emendamento 42
Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 ter. chiede di esaminare le sinergie nell'architettura antifrode dell'UE e l'eventuale consolidamento della stessa; evidenzia il fatto che l'attuale architettura antifrode si trova ad affrontare sfide quali la frammentazione e la mancanza di un quadro di governance integrato, la sovrapposizione delle competenze, l'insufficienza delle risorse e l'inattendibilità dei dati, che possono tradursi nella sottovalutazione delle frodi ai danni delle finanze dell'UE; invita pertanto la Commissione a: i) creare un quadro di governance comune per coordinare tutti i soggetti impegnati nella lotta antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione unificato per consolidare le informazioni disponibili, iii) promuovere un maggiore utilizzo degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati, e iv) incrementare le risorse finanziarie e umane per garantire l'efficacia delle istituzioni antifrode;

Emendamento 43
Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 quater. sottolinea il ruolo centrale della Procura europea nell'indagare e perseguire i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea che, nel contesto del prossimo QFP e del maggiore utilizzo di strumenti basati sulla performance e di finanziamenti non collegati ai costi, l'efficacia dell'EPPO sarà essenziale per garantire una deterrenza credibile, un'azione penale efficace e il recupero dei fondi dell'Unione utilizzati in modo improprio; sottolinea che l'EPPO è un organo giudiziario pienamente indipendente e che una cooperazione rafforzata con l'OLAF, la Corte dei conti europea, Europol ed Eurojust dovrebbe basarsi su un dialogo strutturato e su un coordinamento pratico, nel pieno rispetto dei mandati distinti di ciascuno; sottolinea la necessità di garantire all'EPPO un accesso tempestivo ed efficace alle informazioni e ai dati pertinenti, compresi i dati sui beneficiari finali, i contraenti e i subappaltatori, anche nell'ambito di modelli di attuazione basati sulla performance; chiede che all'EPPO siano assegnate risorse finanziarie e umane adeguate e stabili per tutta la durata del prossimo QFP e ricorda, a tale riguardo, che l'EPPO è un organo dell'Unione istituito a norma dell'articolo 86 TFUE, con un mandato specifico di azione penale; chiede pertanto che il suo bilancio sia presentato separatamente da quello delle agenzie decentrate e venga almeno raddoppiato rispetto alle indicazioni della Commissione per il periodo 2028-2034, in linea con il carico di lavoro e le responsabilità crescenti; ricorda che la partecipazione all'EPPO costituisce un elemento chiave del quadro antifrode dell'Unione;

Emendamento 44
Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 quinquies. osserva con forte preoccupazione che la Corte dei conti europea continua a individuare carenze persistenti nel controllo e nell'esecuzione delle spese dell'UE; ricorda che, secondo la relazione annuale 2024 della Corte, il 68,9 % delle spese sottoposte ad audit nei settori di spesa più esposti al rischio di errore era inficiato da errori rilevanti, corrispondenti a circa 116 miliardi di EUR in pagamenti, il che ha dato luogo a un giudizio negativo per il sesto anno consecutivo; osserva inoltre che, tenuto conto dei risultati di tutte le rubriche del QFP, il livello di errore stimato in questi settori a più alto rischio rimane significativo; mette in guardia contro il fatto che gli errori persistenti minano la fiducia dei cittadini nel bilancio dell'Unione e sottraggono risorse alle autentiche priorità europee; chiede pertanto che, nell'attuazione del quadro finanziario pluriennale 2028-2034, siano integrati salvaguardie, controlli e requisiti di performance rafforzati, al fine di tutelare meglio gli interessi finanziari dell'Unione e garantire una sana gestione finanziaria;

Emendamento 45
Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 sexies. ricorda che, alla fine del 2024, l'EPPO stava trattando 311 casi attivi connessi a NextGenerationEU, dei quali tutti tranne quattro riguardavano il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; rileva inoltre un aumento del 51 % del carico di lavoro relativo a

NextGenerationEU nel 2024 rispetto al 2023; mette pertanto in guardia contro il fatto che il proposto uso generalizzato dei finanziamenti non collegati ai costi rischia di aggravare la possibilità di futuri casi di frode;

Emendamento 46
Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 septies. sottolinea la necessità di un'architettura antifrode dell'UE solida, coerente ed efficace, in cui l'EPPO dovrà svolgere un ruolo rafforzato che richiederà notevoli risorse aggiuntive; ritiene assolutamente necessario che, nel prossimo QFP, i finanziamenti dell'EPPO siano aumentati in misura sostanziale;

Emendamento 47
Proposta di risoluzione
Paragrafo 38

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
38. prende atto della proposta di aumentare l'assunzione e l'erogazione di prestiti nell'ambito del prossimo QFP; ritiene che l'autorità di bilancio debba monitorare attentamente l'impatto di tale approccio sul margine di manovra del QFP o su altre garanzie; chiede che le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti rispettino i poteri dei colegislatori e dell'autorità di bilancio;	38. prende atto della proposta di aumentare l'assunzione e l'erogazione di prestiti nell'ambito del prossimo QFP; ritiene che l'autorità di bilancio debba monitorare attentamente l'impatto di tale approccio sul margine di manovra del QFP o su altre garanzie; chiede che le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti rispettino i poteri dei colegislatori e dell'autorità di bilancio; ***evidenzia che le operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti condotte attraverso il gruppo BEI e le garanzie dell'UE possono creare passività potenziali che non figurano nelle statistiche nazionali sul debito; sottolinea l'importanza della trasparenza per quanto riguarda l'esposizione finanziaria complessiva dell'Unione; invita la Commissione a pubblicare, unitamente a ciascun bilancio annuale, una panoramica consolidata di tutte le passività potenziali risultanti da operazioni di assunzione e di erogazione***

di prestiti nonché di garanzia a livello dell'UE, comprese quelle attuate dalla BEI, per consentire alle autorità di bilancio e di discarico di valutare il quadro finanziario completo;

Emendamento 48
Proposta di risoluzione
Paragrafo 39 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	39 bis. sottolinea che qualsiasi partenariato rafforzato deve essere accompagnato da disposizioni rafforzate in materia di responsabilità e audit commisurate al mandato della BEI; ricorda le conclusioni della relazione speciale n. 07/2025 della Corte dei conti europea; ritiene che i finanziamenti della BEI non dovrebbero escludere il capitale privato né sostituirsi ai bilanci nazionali; sottolinea che qualsiasi partenariato rafforzato con la BEI deve essere accompagnato da un rafforzamento delle disposizioni in materia di responsabilità e audit commisurato al mandato della BEI; invita la BEI a coinvolgere attivamente le istituzioni superiori di controllo nazionali, al fine di garantire la responsabilità per le operazioni attualmente non coperte dalla Corte dei conti europea; ribadisce che è necessaria una modifica del trattato per garantire alla Corte dei conti europea un accesso pieno e illimitato a tutte le operazioni della BEI, al fine di allineare la responsabilità democratica all'evoluzione dell'esposizione finanziaria della Banca;

Emendamento 49
Proposta di risoluzione
Paragrafo 44 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	44 bis. sottolinea che le decisioni di sospendere o ridurre i finanziamenti dell'Unione in risposta a violazioni dello Stato di diritto devono basarsi su criteri chiari, obiettivi e giuridicamente corretti,

ed essere applicate in modo coerente e trasparente, e non devono essere guidate da considerazioni politiche o dall'esito dei negoziati; sottolinea che le carenze dello Stato di diritto che incidono sull'indipendenza e sul funzionamento della magistratura, sui sistemi di appalti pubblici, sugli organismi di audit e di controllo, sulle garanzie anticorruzione o sulla parità di trattamento dei destinatari e dei beneficiari finali compromettono direttamente la tutela degli interessi finanziari dell'Unione e costituiscono un rischio sistemico per il bilancio dell'Unione; ricorda che il regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto rappresenta uno degli strumenti fondamentali per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e insiste affinché sia applicato ogniqualvolta ne siano soddisfatti i requisiti giuridici in tutto il bilancio dell'UE, compresi gli strumenti basati sulla performance, al fine di garantire che tutte le spese dell'Unione rimangano soggette a un efficace controllo dello Stato di diritto;

Emendamento 50
Proposta di risoluzione
Paragrafo 45

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
45. ***chiede di evitare duplicazioni o*** sovrapposizioni ***tra la legislazione esistente e quella futura, in particolare nei piani NRP, e*** chiede un quadro unificato, coerente e completo in tutti i programmi di finanziamento dell'UE, nell'ambito del regolamento sulla condizionalità, che contempli sia le condizioni abilitanti che devono essere soddisfatte per accedere ai finanziamenti dell'UE sia le misure per trattenere i fondi quando le condizioni pertinenti non sono più soddisfatte; chiede ***alla*** Commissione ***di consolidare*** tutti gli strumenti per lo Stato di diritto in un quadro ***unificato e globale*** che fornisca criteri chiari, oggettivi e trasparenti per l'applicazione e il modo in cui la	45. ***deplora le*** sovrapposizioni ***con il meccanismo di condizionalità introdotte dalla proposta della Commissione sul QFP per il periodo 2028-2034;*** chiede un quadro unificato, coerente e completo in tutti i programmi di finanziamento dell'UE, nell'ambito del regolamento sulla condizionalità, che contempli sia le condizioni abilitanti che devono essere soddisfatte per accedere ai finanziamenti dell'UE sia le misure per ***congelare o*** trattenere i fondi quando le condizioni pertinenti non sono più soddisfatte; chiede ***che la*** Commissione ***consolidi*** tutti gli strumenti per lo Stato di diritto in un ***unico*** quadro che fornisca criteri chiari, oggettivi e trasparenti per l'applicazione e ***che***

Commissione garantirà il coordinamento ***fra*** tali strumenti;	***chiarisca*** il modo in cui la Commissione garantirà il coordinamento ***di*** tali strumenti;

Emendamento 51
Proposta di risoluzione
Paragrafo 45 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	45 bis. evidenzia la necessità di un pacchetto di strumenti integrato e coerente per i valori dell'Unione che comprenda la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali in tutti i fondi dell'Unione, anche nel contesto delle decisioni prese dalla Commissione nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); ritiene che l'istituzione di una procedura unica e semplificata risolverebbe le sovrapposizioni esistenti e migliorerebbe la chiarezza giuridica; ritiene che l'attivazione automatica delle proposte di disimpegno, unitamente a un divieto rigoroso di rimescolamento o riassegnazione dei fondi congelati, siano elementi essenziali di un quadro coerente di questo tipo; chiede inoltre una relazione chiara e coerente tra le disposizioni relative ai PNRR e l'applicazione sia del regolamento sulla condizionalità che del regolamento finanziario;

Emendamento 52
Proposta di risoluzione
Paragrafo 45 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	45 ter. esprime preoccupazione per il fatto che la proposta della Commissione continua a essere insufficiente, in quanto: a) non semplifica in modo sostanziale il pacchetto di strumenti per lo Stato di diritto né prevede il coordinamento dei diversi strumenti per lo Stato di diritto, ma introduce piuttosto sovrapposizioni e contraddizioni, rischiando così la creazione di un sistema frammentato di strumenti paralleli, b) prevede che le

misure volte ad affrontare le violazioni della condizione orizzontale dello Stato di diritto possano essere avviate da una decisione di esecuzione del Consiglio, senza alcun ruolo decisionale per il Parlamento nella procedura, c) può portare al ricorso a decisioni di esecuzione del Consiglio a causa del legame previsto tra la condizionalità dello Stato di diritto e la condizionalità della Carta, rendendo più difficile l'applicazione di quest'ultima, d) non richiede un legame sufficientemente diretto tra una violazione dello Stato di diritto e la protezione del bilancio dell'UE, contrariamente al meccanismo di condizionalità, sollevando così questioni di certezza del diritto, e) chiarisce che la Commissione continua a considerare il meccanismo di condizionalità uno strumento di ultima istanza;

Emendamento 53
Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 bis. chiede l'inclusione, nell'accordo interistituzionale proposto[1 bis], di un allegato II sulla cooperazione concernente il regime di condizionalità, comprensivo di disposizioni concrete per la concessione di un accesso sistematico, tempestivo, strutturato e sicuro alla documentazione e a tutte le informazioni pertinenti nell'attuazione del regolamento sulla condizionalità; ritiene, in tale contesto, che un dialogo regolare fra le tre istituzioni sulla situazione attuale per quanto riguarda la protezione del bilancio dell'UE in relazione allo Stato di diritto costituirebbe un modo efficace per migliorare il coordinamento riguardo al pacchetto di strumenti per lo Stato di diritto;

[1 bis] Proposta, presentata dalla Commissione il 16 luglio 2025, di accordo interistituzionale tra il Parlamento

europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (COM(2025)0572).

Emendamento 54
Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 ter. sottolinea che l'efficacia dell'architettura antifrode dell'Unione dipende non solo dall'individuazione, dalle indagini e dall'azione penale, ma anche dalla confisca e dal recupero effettivi dei proventi di reato che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; ricorda che l'EPPO svolge un ruolo centrale nell'indagare e nel perseguire i reati a danno del bilancio dell'UE, tra cui la frode, la corruzione e le frodi transfrontaliere in materia di IVA; osserva, tuttavia, che i beni e i proventi di reato confiscati non sono sistematicamente restituiti al bilancio dell'Unione; invita la Commissione, in cooperazione con l'EPPO e gli Stati membri, a istituire un quadro chiaro e vincolante volto a garantire che i beni e i proventi confiscati a seguito delle indagini dell'EPPO siano effettivamente restituiti al bilancio dell'Unione, in tutto o in parte, e debitamente registrati come entrate dell'UE; sottolinea che tale meccanismo rafforzerebbe la deterrenza e la credibilità degli sforzi antifrode dell'Unione, contribuirebbe alla tutela dei suoi interessi finanziari e garantirebbe che i fondi recuperati possano essere riassegnati per finanziare le priorità dell'Unione; sottolinea altresì che occorre garantire la trasparenza e gli obblighi di comunicazione degli importi confiscati, restituiti e riassegnati, fornendo informazioni complete al Parlamento in quanto autorità di bilancio e di discarico;

Emendamento 55

Proposta di risoluzione
Paragrafo 52

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
52. ritiene che, di fronte a sfide senza precedenti che richiedono un aumento sostanziale degli investimenti in molteplici settori strategici nel prossimo periodo del QFP, la base delle entrate del bilancio dell'UE debba essere ampliata***, *rafforzata***, diversificata e modernizzata; insiste sul fatto che, a tal fine, le risorse proprie esistenti dovrebbero essere adeguate e potenziate, che nuove risorse proprie dovrebbero essere introdotte senza ulteriori indugi, che le entrate diverse dalle risorse proprie dovrebbero essere un elemento essenziale del mix delle fonti d'ingresso e che operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti ben definite, le cui conseguenti passività potenziali sono coperte in modo sicuro dal margine disponibile entro i massimali delle risorse proprie, dovrebbero rimanere un'opzione alternativa attuabile, quanto meno in tempi di crisi impreviste;	52. ritiene che, di fronte a sfide senza precedenti che richiedono un aumento sostanziale degli investimenti in molteplici settori strategici nel prossimo periodo del QFP, la base delle entrate del bilancio dell'UE debba essere ampliata, diversificata e modernizzata***, mentre la protezione contro le frodi deve essere rafforzata***; insiste sul fatto che, a tal fine, le risorse proprie esistenti dovrebbero essere adeguate e potenziate, che nuove risorse proprie dovrebbero essere introdotte senza ulteriori indugi, che le entrate diverse dalle risorse proprie dovrebbero essere un elemento essenziale del mix delle fonti d'ingresso e che operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti ben definite, le cui conseguenti passività potenziali sono coperte in modo sicuro dal margine disponibile entro i massimali delle risorse proprie, dovrebbero rimanere un'opzione alternativa attuabile, quanto meno in tempi di crisi impreviste;

Emendamento 56
Proposta di risoluzione
Paragrafo 52 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	52 bis. considera che l'efficacia delle indagini e del perseguimento delle frodi ai danni delle entrate dell'Unione, unitamente al recupero tempestivo degli importi oggetto di appropriazione indebita, è essenziale per salvaguardare il bilancio dell'Unione, rafforzare la sicurezza di quest'ultima e preservare l'integrità del mercato interno; sottolinea pertanto che il prossimo QFP deve essere sostenuto da una Procura europea rafforzata e da un'architettura antifrode dell'UE più coerente, efficiente e semplificata;

Emendamento 57

Proposta di risoluzione
Paragrafo 53 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	53 bis. sottolinea che il rimborso di NextGenerationEU[1 bis] eserciterà una notevole pressione sul bilancio dell'UE, motivo per cui è necessario rafforzare il controllo parlamentare sulle decisioni relative all'assunzione di prestiti;
	[1 bis] https://www.eca.europa.eu/ECAPublications/RV-2025-03/RV-2025-03_IT.pdf (p. 14)

Emendamento 58
Proposta di risoluzione
Paragrafo 54 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

54 bis. sottolinea che anche la tutela degli interessi finanziari dell'Unione e la sostenibilità del suo bilancio richiedono un'azione risoluta per affrontare le perdite strutturali di entrate derivanti dalle grandi economie informali e dalla diffusa frode in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA); ricorda che organismi dell'UE quali la Corte dei conti europea, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea (EPPO) hanno ripetutamente individuato nelle frodi in materia di IVA una delle fonti più significative di perdite per i bilanci dell'UE e per le risorse proprie dell'Unione; sottolinea che la riduzione della portata dell'attività economica informale e il rafforzamento della lotta contro le frodi in materia di IVA contribuirebbero a ripartire più equamente gli oneri tra gli Stati membri, a salvaguardare l'integrità del mercato interno e a stabilizzare i contributi basati sull'RNL; chiede che il quadro finanziario pluriennale 2028-2034 includa disposizioni chiare, risorse sufficienti e strumenti adeguati per sostenere un'azione efficace contro l'attività economica informale e le frodi in materia di IVA, al fine di rafforzare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione;

Emendamento 59

Proposta di risoluzione
Allegato II – Ripartizione per programma (prezzi costanti)

Progetto di relazione interlocutoria Allegato II – Ripartizione per programma (prezzi costanti)

Rubrica 2: Competitività, prosperità e sicurezza	Proposta relativa al QFP	Posizione del PE (1,27 % dell'RNL, escluso il rimborso di NGEU)	Variazione nominale

Emendamento

Rubrica 2: Competitività, prosperità e sicurezza	MFF proposal	Posizione del PE (1,27 % dell'RNL, escluso il rimborso di NGEU)	Variazione nominale
Stanziamenti di impegno (prezzi costanti 2025, in miliardi)			
Agenzie decentrate	***8,687***	***8,022***	***-0,665***
Procura europea	***(0,665)***	***1,561***	***+ 0,896***

DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Relazione interlocutoria sulla proposta relativa al quadro finanziario pluriennale 2028-2034
Riferimenti	2025/0571R(APP)
Commissione(i) competente(i) per il merito Annuncio in Aula	BUDG 13.11.2025
Parere espresso da Annuncio in Aula	CONT 13.11.2025
Relatore(trice) per parere Nomina	Jacek Protas 15.12.2025
Esame in commissione	5.2.2026
Approvazione	5.3.2026
Esito della votazione finale	+: 20 –: 3 0: 3

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

20	+
ECR	Bert-Jan Ruissen
PPE	Georgios Aftias, Raúl de la Hoz Quintano, Dirk Gotink, Niclas Herbst, Jacek Protas, Andreas Schwab, Tomáš Zdechovský
PfE	Ondřej Knotek
Renew	Gilles Boyer, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy
S&D	José Cepeda, Maria Grapini, Giuseppe Lupo, Marit Maij, Thomas Pellerin-Carlin
The Left	Jonas Sjöstedt
Verts/ALE	Daniel Freund, Rasmus Nordqvist

3	-
PfE	Angéline Furet, Virginie Joron, Julien Sanchez

3	0
ECR	Dick Erixon, Beatrice Timgren
The Left	Rudi Kennes

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti